

Vincenzo Zoccano

Ringraziamenti a tutti gli organizzatori, patrocinatori e ai presenti.

Il digitale fa un po' paura a tutti, ma è importante in questo processo di innovazione non lasciare indietro nessuno.

Mi scuserete se non userò slide per presentare il mio intervento, anche se esistono le tecnologie che me lo consentono...

Per quanto riguarda i risultati del questionario emerge tra coloro che hanno risposto (57 persone) una prevalenza di persone con disabilità fisica, 19, rispetto a quelle con disabilità cognitiva- sensoriale (visiva, etc.), 14.

Questo per dire che, in generale, i "disabili fisici" accedono più facilmente alle tecnologie informatiche. Per quanto mi riguarda pur essendo uno "smanettone" ricordo che i "disabili cognitivo-sensoriali" hanno maggiormente bisogno di tecnologia inclusiva/assistiva, peraltro presente in ogni PC.

Pertanto, è auspicabile che chi progetta le interfacce dei PC (quello che sta sotto il cofano) abbiano presenti tali opportunità che sono a vantaggio di tutti.

Al riguardo, a mio avviso, la "Legge Stanca" L.4/ 2004 andrebbe rivista anche alla luce dell'evoluzione delle tecnologie, sulla base dei criteri **w3c - world wide web** che determinano la fruibilità e accessibilità per tutti.

Nel caso dei servizi sanitari online mi viene in mente l'esempio della Tessera sanitaria che richiede un codice di accesso (PIN). Nel caso in cui si volesse modificare o si smarrisse il PIN, è necessario completare la procedura tramite un CAPTCHA, un'immagine che non viene intercettata dai lettori di schermo ad uso delle persone con disabilità. Esistono procedure alternative molto più semplici e pratiche, progettate secondo i criteri di accessibilità per tutti.

La disabilità è un mondo complesso fatto di tante esigenze, pensiamo ad esempio ai dislessici, agli ipovedenti, alle disabilità cognitive o a quelle fisiche. Pensiamo, poi, ai contrasti di colore per persone ipovedenti, o studiate per la disabilità di tipo cognitivo.

Ho ascoltato con grande attenzione le informazioni fornite dal dott. Fulvio Sbroiavacca (ndr. direttore Divisione Sanità di Insiel) in merito al "Cruscotto direzionale multidimensionale" che mi pare uno strumento interessante e utile, sarebbe opportuno anche testarlo per valutare come rispetta i criteri di accessibilità e usabilità anche per le persone disabili. A tal fine come presidente della Consulta regionale delle Associazioni dei Disabili e delle loro famiglie del Friuli Venezia Giulia do fin d'ora la disponibilità a collaborare. Questo organismo, attivo dal 2000,

costituisce un'opportunità importante per la nostra Regione. La Consulta è riconosciuta dalla Regione ai sensi dell'art. 13 bis, L.R. 41/96 e formula parere obbligatorio al Consiglio Regionale e alla Giunta, sia su atti normativi che amministrativi che riguardano i temi della disabilità. Si tratta dell'unica realtà in Italia, ne andiamo orgogliosi perché è un vero e proprio braccio operativo per la Regione ed un autorevole interlocutore unico per le istituzioni. Sarebbe auspicabile un ottimale coordinamento su questi temi fin dalla fase della pianificazione/progettazione delle innovazioni tecnologiche, con particolare attenzione ai temi dell'accessibilità/usabilità.

Mi stupisco quando mi parlano di creare un sito dedicato alle persone disabili perché questo significherebbe "ghettizzarli", inoltre risulterebbe anche più costoso che progettare qualsiasi sito internet in termini di "accessibilità per tutti".

Oggi disponiamo delle tecnologie utili per farlo, dobbiamo soltanto parlarci tra di noi e scambiarci le informazioni, proprio come stiamo facendo con questo importante convegno. Peraltro, io stesso ho già collaborato con la Regione, ad esempio per la realizzazione del sito internet per la Carta dei servizi Regionale e dell'Aeroporto del FVG e li ho collaudati relativamente ai tag e a tutti gli strumenti assistivi, quali lettori di schermo, trackball, etc.

Non occorrono tecnologie per lo speeching in quanto la "Tecnologia assistiva" è già presente, o dovrebbe esserlo, a bordo di computer in dotazione alle persone con disabilità.

Un servizio accessibile per disabili è accessibile per tutti.

Concludo con un invito alla Regione, a Insiel, Federsanità ANCI FVG e tutti voi: La Consulta è disponibile per costruire insieme una rete intelligente,

più smart per tutti !

Consulta regionale delle Associazioni delle Persone Disabili e delle loro Famiglie del FVG ONLUS

c/o Direzione Regionale Salute Integrazione Sociosanitaria Politiche Sociali e Famiglia del Friuli Venezia Giulia
Riva N. Sauro, 8 - 34124 Trieste
Tel. 040.3775679 Fax. 040.3775632

www.consultadisabili.fvg.it